Anno XIV. Lunedì 12 Maggio 1879 N. 112

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 maggio è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, sia di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* dell'8 corr. contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. Id. nell'Ordine della Corona d'Italia.
3. R. decreto 17 aprile che proroga per 5 anni l'autorizzazione alla provincia di Caltanissetta di esigere una tassa di pedaggio sulla strada provinciale da Grottacalda alla stazione ferroviaria di Milocca.
4. Id. 17 aprile che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nell'annessa tabella.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Nella quistione orientale, oltre all'affare della Grecia, che è ancora insoluto e della Rumelia, che non si sa di positivo quando sarà sgomberata dai Russi, nè come farà passaggio al nuovo reggimento, stante la più volte dimostrata avversione di quegli abitanti di tornare sotto al dominio turco, dal quale vogliono essere liberi ad ogni costo con tutta la ragione, rimane una grande incognita, ed è quella delle condizioni economiche e finanziarie della Turchia e dell'Egitto, a cui l'Europa prestò danaro e vorrebbe quindi essere guarentita. Ma quale guarentigia possono offrire quegli Stati, che non soltanto non hanno di che pagare, ma nemmeno da vivere di per dì?

A questi paesi si domandano riforme, guarentigie; ed essi vorrebbero fare a modo loro in casa e danari un'altra volta. I Turchi non si riformano ed il loro Impero piuttosto cadrà sotto al colpo del fallimento e della miseria, con tutti i puntelli che gli si vollero mettere. L'Inghilterra, che pretese di averne assunto il protettorato, che cosa fece per esso? Fece una comparsa colla flotta a Costantinopoli, si prese Cipro e gli lasciò la briga di consumare quel resto di forza che gli rimane per difendere dalla Russia i passi dei Balcani. Ma chi può credere, che se anche presentemente c'è una certa tregua, le cose possano rimanere lì? Può assumere l'Inghilterra il governo diretto dell'Impero che si sfascia? Ha dessa abbastanza forza per difenderlo anche dalle astuzie della politica russa, che fa ora accarezzare il debole Sultano dal potente nemico della Neva? Mentre Slavi, Greci, Albanesi, Armeni, Siriaci ed Arabi tendono da varie parti a decomporre quel resto d'Impero, può una potenza da sola sostenerlo da sè, o si accorderanno tutte unite nel modo di sostenerlo? L'Impero Ottomano subisce la sorte di altri Imperi Asiatici, quando a questi mancò la forza e non era sostituita da una prevalente civiltà, che è una forza alla sua volta. Le porzioni staccate dall'Impero Ottomano entrano naturalmente nel sistema europeo e con questo solo servono ad attirare nella loro orbita altre popolazioni. Teniamo adunque per fermo, che a Berlino non è stata punto sciolta la quistione orientale; e giova che se ne persuadano gl'Italiani, perchè dagli avvenimenti futuri e non lontani c'è da guadagnare e da perdere anche per essi.

Il Governo di Vienna non ha creduto di confermare la nomina fatta dal Consiglio del dott. Angeli a podestà di Trieste. Avremo dunque dappresso una nuova agitazione elettorale. A Gorizia trova un eco il lagno del deputato al Reichsrath Vicentini per essere quel paese, contro il diritto costituzionale dell'Impero, privato della istruzione nella lingua propria, sostituendola colla tedesca che non vi è parlata. Il Governo di Pesth alla sua volta impone a Serbi, Rumeni e Slovacchi la lingua magiara. Si vede, che il dualismo vuole imporsi alle diverse nazionalità. Gli Czechi ed i Tedeschi della Boemia, cercano ora di mettersi d'accordo.

Seguitano nella Russia i rigori contro i nichilisti, ma vi si è ancora lontani dal trovare un rimedio ai mali d'una società, dove ci sono tanti contrasti. Bismarck vuole assolutamente condurre la Germania nelle vie del protezionismo, ciocchè produrrà la guerra delle tariffe cogli altri Stati ed una grande perturbazione nelle industrie e nei commerci dell'Europa intera, che spese e spende miliardi nelle ferrovie, le quali avrebbero avuto lo scopo contrario, cioè di favorire gli scambi tra i diversi paesi e la divisione fra essi delle produzioni, prescegliendo ciascuno le più appropriate alle condizioni del luogo. Se alcune industrie domandano di essere protette, avranno ragione di pretendere un pari trattamento tutte le altre, e di conseguenza la prima di tutte che è l'agricoltura.

Tutto questo però si fa per cavare danaro da pagare i grandi eserciti permanenti, perpetua tentazione di guerre e causa di un'enorme sottrazione di lavoro ai Popoli. Che cosa questi ne abbiano da guadagnare da un tale sistema noi non sappiamo comprenderlo. Invece, abbassando sempre più le barriere doganali, fino a ridurle ad un semplice modo di cavare per lo Stato una rendita sui consumi, progredendo nelle vie di comunicazione ed agevolando d'ogni maniera gli scambii, si avrebbe naturalmente proceduto nel collegamento degl'interessi dei Popoli diversi; per cui, godendo essi d'ogni sorte di libertà, cesserebbero più che mai dal cedere alle tentazioni delle guerre, gareggiando tra loro soltanto nelle opere della pace e della civiltà. Restituite le braccia al lavoro, ogni paese si porrebbe sulla difensiva, rinunciando ai progetti di guerre offensive e di conquista, non desiderabili mai quando ogni Nazione è costituita nella sua integrità e le piccole nazionalità miste provvedono alla pace col confederarsi tra loro.

A noi sembra, che l'andazzo preso sotto l'impulso dell'Impero tedesco verso il protezionismo sia un vero regresso, una guerra mal dissimulata, che diminuirà d'assai i beneficî della pace e produrrà ai Popoli europei molte miserie e tornerà a danno di tutte le altre libertà.

Speriamo che l'Italia, qualunque cosa accada, non si lasci trascinare su questa via.

* *

L'agitazione che da un Comitato repubblicano si ha voluto promuovere, sfruttando il nome di Garibaldi, si è, si può dire, arenata dinanzi al buon senso degl'Italiani, i quali godono di tutte le immaginabili libertà colla Monarchia costituzionale con cui si fece l'unità della patria ed aspirano soltanto alle migliorie amministrative e finanziarie, a guadagnare la terra e l'acqua alla produzione agricola ed industriale, ad assicurare la libertà ed il profitto del lavoro coll'ordine, tutte cose alle quali l'agitazione di pochi fanatici, o spostati non farebbe che danno. La minaccia dell'agitazione però e di ricorrere perfino ad altri mezzi che non sarebbero legali, serve pur sempre a creare delle diffidenze all'interno ed a screditare, politicamente e finanziariamente, il paese al di fuori, dove la lontananza fa credere più pericolosi che non sieno questi pochi mancanti di ogni patriottismo e discordi poi anche tra loro. Lo stesso Garibaldi nelle sue troppe corrispondenze ha mostrato di oscillare ne' suoi propositi e calmato alquanto la fantasia degli agitatori, che parvero meravigliati di avere urtato nello scoglio del buon senso ed in quello della indifferenza del pubblico senza distinzione di partiti.

Trovasi davanti al Parlamento la riforma elettorale, alla cui discussione il Popolo italiano si mostra quasi indifferente. Ma degli allargamenti eccessivi del voto, da farsi ad un tratto e non per gradi, vorrebbero approfittare gli agitatori nelle città ed i clericali nel contado, preparandosi alla cheticchella anch'essi.

Noi siamo per un graduato allargamento del diritto di voto politico; ma non possiamo dimenticarci che fu la classe più colta quella che liberò ed unì la patria e che ci sarebbero molti in Italia che saprebbero scrivere il loro nome e non avrebbero ancora la reale capacità di scegliere a rappresentare il paese i più atti a tutelarne e promuoverne gl'interessi, e tanto meno saprebbero farlo, se si adottasse il così detto scrutinio di lista, che porrebbe spesso dei candidati ignoti dinanzi a quelli che devono eleggere i deputati e metterebbe facilmente l'Italia in balìa dei politicastri di mestiere, creando delle maggioranze esclusiviste e tiranniche e provocando le minoranze a rivalersi con uguali mezzi.

Uno dei riformatori più radicali l'on. Zanardelli disse che ci vuole lo scrutinio di lista per *nazionalizzare* la Camera! Ma fino a tanto che gli elettori trovavano dinanzi a sè quelle persone che avevano studiato e lavorato durante tutta la loro vita per rendere libera ed una la patria, nessuno ha potuto dire, che la nostra rappresentanza non fosse di spirito veramente nazionale nel più largo senso della parola. I regionalisti, gli affaristi e capitani di ventura, come altri li chiamò, vennero fuori appunto quando prevalsero gli uomini, che adesso vogliono lo scrutinio di lista. Che se si vogliono convertire i Collegi uninominali in trinominali limitando il voto a due nomi, sicchè il terzo potesse appartenere alla minoranza, onde non fosse del tutto esclusa, invece che fare: Collegi di due, di tre, di quattro, di cinque e togliendo così negli elettori la uguaglianza nell'esercizio del diritto, non avremmo nulla da opporre, anzi crederemmo, che questa fosse una buona ed opportuna riforma.

Ma la circoscrizione proposta dei Collegi è la più informe ed arbitraria che si possa immaginare, e la maggioranza di Sinistra non dà alcun indizio di saperla e volerla migliorare, bastandole di far presto e di assicurarsi il potere.

Nè ci sembra punto bello che si facciano a questo medesimo scopo servire le costruzioni ferroviarie coll'*omnibus* allargato all'ultima ora dal Depretis, che vuol far decidere adesso tutto quello che s'ha da fare in vent'anni; e ciò mentre l'esposizione finanziaria ci mostra, che anche limitando le spese ed aggravando le imposte, si durerebbe molta fatica a mantenere il pareggio!

Se per costruire tutte le ferrovie messe innanzi ci vogliono vent'anni, supposto che si facciano, quale ragione si è di anticipare in questa morente Legislatura quello che potrà farsi da quelle quattro o cinque, che verranno in un periodo di vent'anni? Come mai questa Camera può usurpare i diritti di quelle che hanno da succedere, senza avere nemmeno studiato un sistema completo? Chi ha distinto nemmeno le ferrovie che hanno un carattere nazionale, perchè servono ai grandi interessi politici, commerciali, militari, amministrativi da quelle di secondo e terzo ordine, che possono farsi con sistemi più economici a norma che se ne presenta il bisogno? Quale diritto ha la Camera attuale d'impegnare per sempre costruzioni i bilanci di vent'anni, cui saranno chiamate a votare le Camere successive? Non è questo un voler confiscare ora i diritti degli elettori e deputati futuri e quelli di coloro che sono ancora in fasce e quasi hanno da nascere?

Pur troppo da tutto quello che si fa presentemente si vede che l'unico scopo è quello di mantenere il potere in mano di un partito e di certi uomini; per cui crediamo che sia tempo che i più assennati suonino la sveglia alla Nazione.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 maggio

La discussione della riforma elettorale negli ufficii procede confusa, perchè questa riforma non esce dalle viscere del paese per un bisogno sentito che ne avesse e perchè ci fossero di quelli che istantemente domandassero la loro partecipazione all'elettorato. Tutto si fa ora in Italia con iscopi partigiani. Due uffici nominarono a commissari precisamente i deputati, che avevano votato contro le stesse loro decisioni!

Non minore confusione nelle menti produce la questione delle ferrovie, trattata anche questa dal Depretis come uno spediente di difesa del proprio portafoglio. Vedendosi incerto del domani fra i diversi gruppi della Sinistra e specialmente per l'ascendente preso di nuovo dal Cairoli nelle mani del Crispi; il Depretis ha cercato di pigliarsi il Nicotera col proporre la ferrovia Eboli-Reggio, molto costosa, tutta a carico dello Stato, e così di farsi partigiani, almeno del momento, fra tutti i duecento deputati che avevano ferrovie locali da raccomandare. Come il Barbarossa fece tutti conti quelli di Vicenza, essendo sorpreso in un suo urgente bisogno dalle loro domande, così il Depretis, per salvare il suo portafoglio di ministro, vuole gettare della polvere negli occhi a tutti. Egli è ministro adesso e spera di esserlo ancora tutto al più col sopravenire della nuova Camera, della quale ritarderà l'elezione, ove possa vivacchiare con questa. Che cosa importa a lui di quello che sarà da qui a cinque a dieci, a quindici, a vent'anni, ultimo termine entro il quale s'avrebbero a cominciare le molte ferrovie da lui promesse con tanta larghezza?

Il modo di procedere dell'astuto vecchiardo ha però svelato il suo giuoco. Egli ha lasciato quella povera vittima designata del Mezzanotte difendere malamente il progetto che stava davanti alla Camera da sei mesi e conchiudere che il presidente del Consiglio avrebbe detto il pensiero di tutto il Ministero, mentre si dice che anche il Magliani non ne sapeva nulla.

Ed ecco il Depretis gettare la sua bomba fra i duecento che chiedevano ferrovie. Non più 700 e tanti come proponeva il Baccarini, non più oltre 900 milioni come voleva la Commissione, ma 1200, che si sa fin d'ora non potranno a meno di essere 2000 e più! Il Depretis viene a fare una simile proposta per via incidentale. Non vi sono nè progetti, nè calcoli veri di spese, nè egli ha presentato dati di fatto alla Commissione, che deve rifarsi da capo e rispondere alle impazienze degli aspiranti. La Commissione lavora, interroga il Depretis, ma egli stesso il ministro universale non ha un'idea chiara di quello che propone. Anzi si dice, che una parte del suo *omnibus* voglia rimetterlo ad altro momento. Ora gli basta di gettare l'offa di una promessa ai deputati ed agli elettori.

Che dire di un Ministero che si regge con simili spedienti e che tratta i grandi interessi dello Stato con tanta leggerezza? Che di una Camera che, essendo così male composta, lascia fare tutto questo?

E qui devo muovere un rimprovero a quegli onorevoli di Destra, che non comprendono come i membri delle minoranze hanno una responsabilità forse maggiore di quelli della maggioranza e devono essere sempre presenti alla Camera per difendere le idee del proprio partito e per far valere la loro voce dinanzi al paese. Pur troppo però la rilassatezza è il difetto generale di noi Italiani.

Ha fatto qui buon senso una lettera del deputato radicale Cadenazzi di Mantova, pubblicato in quella Gazzetta e nella quale egli dichiara, come deputato che prestò giuramento alla Costituzione, di levarsi dal numero dei 44 agitatori. È questo un atto di onestà che dovrebbe servire di lezione agli altri che malgrado il loro giuramento non ristanno dal minare le istituzioni. Ma si dice, che il grande infermo Garibaldi abbia risposto al generale Türr, che i repubblicani italiani non combatteranno mai la Monarchia di Re Umberto! Non volendo questa essere una facezia, la si chiami una... semplicità. Questo dice l'illustre malato, mentre a Roma si sequestra il *Dovere*, a Milano si processa la Federazione repubblicana ed a Pisa i repubblicani assalgono gli studenti!

Pare che realmente l'on. Mussi Giovanni sia destinato a prefetto di Udine. Egli diresse per alcun tempo il *Diritto* dopo il trasporto della capitale a Firenze. Poi ebbe la direzione delle poste in Egitto, indi, dopo che fu eletto deputato di Chiari, ebbe una missione a Tunisi.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) Seduta del 10.

Il Ministero presenta alcuni progetti.

Caracciolo di Bella chede di interpellare il presidente del Consiglio sulla politica estera e specialmente sull'esecuzione di alcuni punti del trattato di Berlino.

Mezzanotte comunicherà a Depretis tale domanda.

La prossima seduta avrà luogo giovedì.

(Camera dei Deputati) Seduta del 10.

Sono approvati i seguenti disegni di legge:

Facoltà al Governo di esperimentare sotto speciali condizioni il trasporto sulle ferrovie delle derrate alimentari e vegetali, in favore della quale parlano Plutino Agostino e il relatore Ranco;

Costruzione di fari e segnali sulle coste del regno, dal quale progetto Umana, Del Giudice, Boselli ed Omodei prendono occasione per raccomandare altre costruzioni di fari, il primo sulle coste di Sardegna, il secondo nel Golfo di Santa Eufemia, il terzo sopra alcuni punti delle riviere Liguri, il quarto nell'isola Pantellaria, e il relatore Damiani e il ministro Mezzanotte rispondono, acconsentendo ad un ordine del giorno in cui si esprime fiducia che il Governo provvederà pel riordinamento delle illuminazioni delle coste italiane;

Facoltà al Governo di applicare ancora l'art. 92 della legge sull'ordinamento dell'esercito, pel quale gli ufficiali in ritiro od in riforma provveduti di pensione, possono in tempo di guerra essere richiamati in servizio come ufficiali di riserva;

Aggregazione dei comuni di Mezzojuso, Villafrati, Cefalù e Godrano al circondario di Palermo, non ostante l'opposizione di Omodei, cui rispondono il relatore Paternostro e il ministro Depretis.

Discutesi il progetto pel miglioramento delle condizioni dei capi-musica dei reggimenti di fanteria e per l'aumento del loro assegno giornaliero.

Dopo proposta di Serafini per pareggiare il loro grado a quello dei Sotto-Tenenti, viene approvato.

La proposta di Serafini, stante le obbiezioni di Barattieri, relatore, e del ministro Mazè, viene ritirata.

Approvasi l'aggregazione dei Mandamenti di Cammarata e Casteltermini al Tribunale di Girgenti, non ostante l'opposizione di Di P[illegible]

Indelicato, a cui rispondono Nocito, Di Belmonte. La Porta e il ministro Tajani.

Il ministro Depretis risponde quindi alle interrogazioni stategli dirette da Raggio e da Rudini; a Raggio dice avere già da qualche tempo avuto dai governi del Perù, Chilì e Bolivia assicurazioni di tutela e guarentigie degli interessi della colonia italiana: ma avere non pertanto disposto affinchè una nostra nave da guerra si rechi in quelle acque, e avere inoltre date le apportune istruzioni ai nostri agenti consolari presso quelle repubbliche. Dice a Rudini che non gli sembra, stando alle informazioni ricevute, che l'autorita amministrativa abbia proceduto irregolarmente nella questione delle elezioni comunali del 1877 del comune di Comiso, ma che, prendendo in considerazione le cose esposte dall'interrogante, esaminerà attentamente la condotta della accennata autorità e si regolerà in conseguenza.

Raggio e Rudini si dichiarano soddisfatti delle assicurazioni ricevute.

Infine procedesi allo scrutinio segreto sopra le leggi discusse, che sono approvate.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma: Il noto canonico Dollinger, che promosse il movimento vecchio cattolico, smentisce in una lettera pubblica di essersi riconciliato col Vaticano, e dichiara di aver consacrati gli ultimi nove anni nello studiare di nuovo le questioni relative al Papa ed ai concilii, e di avere ricavato la convinzione che le prove della falsità dei decreti emanati dal Vaticano sono tali e tante da sorpassare quanto è necessario per la più rigorosa dimostrazione. Aggiunge esser assurdo che egli possa giurare la verità di quelle dottrine.

Furono fatti i seguenti mutamenti nel personale giudiziario: Capone da Ancona fu nominato presidente della Corte d'appello di Milano. Masrari presidente di sezione della Corte d'appello di Roma, fu promosso alla presidenza della Corte d'Appello di Ancona. Giuliani, consigliere d'appello a Firenze, fu promosso presidente di sezione a Roma. Il presidente del tribunale di Lucera fu dispensato dal servizio. Il presidente del tribunale di Napoli, fu, nominato consigliere de la Corte d'Appello di Ancona. Egli viene surrogato dal signor De Monte ora consigliere ad Ancona.

Corre voce che il ministero domandi delle modificazioni alla convenzione monetaria, quantunque sia stata approvata dalla Giunta degli uffici. La Francia dichiarò che le domande del Governo italiano produrrebbero lo scioglimento della Lega monetaria.

Continuano le trattative fra il ministero e la Commissione per le nuove costruzioni ferroviarie. Siccome il passaggio delle categorie avvantaggia grandemente le linee meridionali, così si vorrebbero includere nell'ultima categoria parecchie linee settentrionali ommesse. Finora regna disaccordo.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi: Il Consiglio dei ministri decise di proporre alla Commissione incaricata di scegliere la nuova residenza del Senato, che questo provvisoriamente si riunisca nel palazzo del Luxemburg e nel padiglione di Flora e che si costruisca un nuovo edifizio sul terreno ove sorgeva il palazzo della Corte dei Conti, incendiato al tempo della Comune.

Il figlio di Dufaure accettò la nomina di segretario del Comitato clericale per la *Difesa delle scuole cristiane.* Si commenta assai questo atto del figlio dell'ex presidente del ministero.

Gli scioperanti di Anzin ripresero i lavori.

L'*Alleanza Latina* di Parigi ha deliberato di proporre alle società corrispondenti un indirizzo a Garibaldi per rallegrarsi del suo ritorno alla politica attiva.

È moribondo il vice-ammiraglio Saisset.

Russia. Scrivesi alle *Notizie contemporanee* di Mosca che il vice-governatore di Orel, signor Diakonoff, ha trovato affisso all'uscio della sua camera da letto un cartello su cui stava scritto a grossi caratteri:

« *Al seida del tiranno Alessandro II. A. Diakonoff.* Vi si intima dal governo sottoscritto di deporre le vostre infami funzioni, se non volete subir la sorte del principe Krapoktine. »

« Firmato: *Il governo nazionale segreto.* »

— I nihilisti si sarebbero convertiti: invece di un programma negativo che prima loro si attribuiva, si rassegnerebbero a qualche cosa di positivo. Un manifesto testè pubblicato chiede le seguenti concessioni: Inviolabilità degli individui e delle loro abitazioni; libertà di stampa, d'istruzione e di riunione; libero esercizio di tutte le credenze e confessioni; autonomia delle città, provincie e comuni; consigli provinciali da eleggersi per la sorveglianza dei funzionari; un inchiesta sulle condizioni economiche e sociali della popolazione. L'amnistia intera ai delinquenti politici.

Annunziasi per la ventesima volta che la polizia è riuscita a trovare il bandolo della congiura nihilista. La direzione di questa risiede all'estero ed è in stretti rapporti coll'internazionale di Londra e col socialismo tedesco. I rappresentanti del nihilismo si trovano, è vero, anche nell'elemento russo, ma la maggior parte di essi è polacca, tedesca ed ebrea. È stato scoperto un tizio che rivelava ai nihilisti tutti i discorsi che si facevano in casa Drenteln e tutto ciò che avveniva colà. Egli è un giovane pittore che dava lezioni nella famiglia del generale. È stata pure arrestata la persona che affisse un cartello rivoluzionario nel Palazzo d'Inverno; è una governante. Precettori, governanti, maestri sono in gran parte nihilisti e vivono e cospirano in casa dei funzionari dello Stato e dei generali. Si spera ora che fra tre o quattro settimane tutta la Russia sarà purgata dal nihilismo, sacrificando però molte migliaia di persone giovani ed intelligenti! Allora, dicesi, verranno revocati i provvedimenti eccezionali.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 37), contiene:

375. *Avviso d'asta.* Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenutosi pell'appalto della rivendita dei generi di privativa in Cividale, Piazza Paolo Diacono, si fa noto che nel 27 maggio corr. sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Udine un secondo incanto.

376. *Estratto di bando.* Avendo il sig. G. B. Angeli di Cividale fatto l'aumento del sesto sul prezzo dei beni compresi nella esecuzione immobiliare promossa dalli avvocati Brosadola e Podrecca di Cividale, contro Giuseppe Crisettigh di Usivizza, il nuovo incanto si terrà il 13 giugno p. v. presso il Tribunale di Udine.

377. *Avviso per miglioria.* Nell'incanto tenutosi presso l'Intendenza in Udine, l'appalto dei lavori di generale ristauro del fabbricato demaniale in cui risiede l'Intendenza stessa è stato deliberato mediante l'offerto ribasso del 27 per cento sul prezzo totale di l. 26,600 e quindi per l. 19,418. Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul detto prezzo scadrà il 15 maggio corr. *(Continua)*

N. 4369 **Municipio di Udine**

AVVISO

Alle ore 10 ant. del giorno 14 corr. sarà tenuta in quest'ufficio una privata licitazione pella vendita del prodotto della foglia dei gelsi della strada di circonvallazione esterna alla Città secondo i lotti appiedi descritti ancora disponibili.

Dal Municipio di Udine, 9 maggio 1879.

Il Sindaco, PECILE

Lotto I. Gelsi n. 108 da porta Grazzano a porta Cussignacco L. 80.
Lotto II. Gelsi n. 68 da porta Aquileia a porta Ronchi L. 45.
Lotto III. Gelsi n. 180 da porta Ronchi a porta Pracchiuso L. 115.
Lotto IV. Gelsi n. 93 da porta Pracchiuso a porta Gemona L. 67.
Lotto V. Gelsi n. 55 da porta S. Lazzaro a porta Villalta L. 40.

N. 2885 **Municipio di Udine**

AVVISO D'ASTA

Alle ore 10 ant. del 26 maggio 1879 avrà luogo presso quest'ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto dell'affittanza descritta nella sottoposta tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del 10 giugno 1879.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine
li 10 maggio 1879.

Il Sindaco, PECILE.

Affittanza d'appaltarsi.

Abitazione e botteghe al piano terra e mezzanino del Palazzo Municipale al n. 7 di piazza Vittorio Emanuele sull'angolo della Via Cavour, nella stato e grado in cui si troveranno nel 31 luglio 1879.

Prezzo a base d'asta l. 700, importo della cauzione pel contratto l. 350, deposito a garanzia dell'offerta l. 100.

L'affittanza viene fatta per un anno decorribile dal 1. agosto 1879.

La pigione dovrà essere pagata in rate semestrali antecipate di l. 350 ognuna.

Pubblicazione delle leggi e dei decreti. Una circolare del r. Prefetto co. Carletti in data 24 aprile u. s. ai Commissari distrettuali e ai Sindaci della Provincia ricorda loro che a tenore delle istruzioni ministeriali la pubblicazione delle leggi e dei decreti deve essere eseguita mediante l'affissione degli esemplari all'uopo trasmessi nell'albo di ciascun Comune della Provincia. I Sindaci hanno poi l'obbligo di far tenere al fine di ciascun mese alla Prefettura uno stato, in cui siano distintamente notate per ordine cronologico tutte le leggi e decreti pubblicati, indicandovi pure la data della seguita affissione. Dimenticata pressochè generalmente questa pratica, il r. Prefetto ne raccomanda ai Sindaci ed ai Segretari comunali la stretta osservanza.

Società udinese di ginnastica.

AVVISO.

Questa sera ha luogo il saggio di ginnastica e di scherma nel Teatro Minerva alle ore 8 1/2.

Il presente serva di notizia ai soci ed agli allievi che non avessero ricevuto l'avviso a domicilio.

Udine, 12 maggio 1879.

Saggio di ginnastica e di scherma. Come è annunziato più sopra, questa sera ha luogo al Teatro Minerva alle ore 8 e mezza ha luogo il saggio di ginnastica e di scherma per parte degli allievi e dei soci della Società udinese di ginnastica. La parte principale del saggio sarà sostenuta dagli allievi, i quali eseguiranno svariati esercizi e canteranno dei cori-marcie. Dopo gli esercizi ginnastici degli allievi, ci saranno assalti di spada, di sciabola e di bastone ed esercizi ginnastici per parte di vari soci. La Banda Cittadina accompagnerà i cori e suonerà negli intermezzi.

Il co. Pietro Brazzà, che, come è noto, era ritornato a Roma colpito da febbre ricorrente, superò ivi ultimamente una grave malattia, ed ora va rimettendosi rapidamente. Ha seco il suo fedele compagno di esplorazione il dott. Ballay.

Società tipografica udinese. Sappiamo che la Società tipografica udinese ha deliberato di festeggiare quest'anno il V° anniversario della sua fondazione, che scade il 25 corrente, con una gita a Gemona.

Il tenore Santinelli che canterà al nostro Teatro Sociale nella ventura stagione del S. Lorenzo, ha firmato altri due splendidissimi contratti: per il Comunale di Bologna grande stagione d'autunno, e pel Regio di Torino, carnovale 1880. Questi fatti valgono il miglior elogio.

La nuova birraria-trattoria Dreher nei locali dell'ex-Caffè Meneghetto ci vien detto che sarà aperta, al più tardi, ai primi del prossimo mese di giugno. Negli anni scorsi in estate quel luogo era divenuto un frequentato ritrovo serale, dove gli intervenuti passavano benissimo un'oretta, con dinanzi un buon bicchiere di birra, ascoltando gli scelti e variati concerti del Sestetto udinese, diretto dal sig. Carlo Blasig.

Non dubitiamo che anche quest'anno la birra e tutto il resto nulla lascieranno a desiderare, e speriamo che i frequentatori della birraria-trattoria potranno divertirsi anche quest'anno udendo alla sera in quel Giardinetto il bravo Sestetto udinese che in passato raccoglieva il plauso di quanti passavan ivi una parte delle calde serate estive.

Teatro Minerva. La *Compagnia Gemelli Ferrero e Castraghi*, che recita in dialetto piemontese, è venuta a portare un'altra varietà nel Teatro Minerva, una delle varietà più originali che ha dato l'Italia negli ultimi tempi, ed anzi la più originale di tutte. Quelli che hanno scritto in dialetto napoletano sono una continuazione della piuttosto farsa buffona che commedia, che è nelle tradizioni di quella città. Le recenti commedie del teatro veneziano sono un innesto su quelle del Goldoni e del Bon. Il teatro milanese, meno certe caratteristiche locali, pende all'imitazione. Soltanto il teatro piemontese è sorto tutto intero dalle nuove condizioni in cui si è trovato lo Stato nucleo dell'Italia dopo il 1848, dacchè ci fu colà un risveglio nella vita pubblica. Gli scrittori piemontesi hanno cavato il teatro dalla vita nuova di quel Popolo, che dal suo angolo meritò di mettersi alla testa del movimento per l'indipendenza e l'unità nazionale dell'Italia. Essi hanno dipinto i costumi di questo Popolo ancora semplice e di tempra vigorosa, schietto ed educato al patriottismo per le tradizioni paesane portate poscia coi nuovi tempi in più largo campo. Il teatro piemontese è nato e cresciuto popolare e quindi morale senza nessuna affettazione di voler parere di esserlo.

Nel Friuli, al quale certe conformità del paese e della stirpe ed anche del dialetto potè far dare convenientemente il titolo di Piemonte orientale, il teatro piemontese deve essere gustato, come fu altre volte; quindi crediamo che, malgrado i bachi, vorranno molti assistere alle rappresentazioni della Compagnia Gemelli, che fino dalla prima sera fece bella mostra di sè.

La Vôs dè l'onor è una commediola popolare del Garelli, che venne ottimamente rappresentata e fu bene intesa ed accolta con molto plauso fino dalle prime.

È un operajo sviato, che anche per mancanza di lavoro si lascia sedurre da un cattivo compagno, da un birbaccione, ma che viene condotto sulla buona via dalla buona moglie non appena essa gli fa conoscere come una donnaccia che praticava la più trista canaglia venne a farle turpi proposte di vendere l'onore della figlia. L'operajo sviato, che si aveva anche guadagnato la medaglia del valore militare nelle patrie battaglie, si risente nel profondo dell'anima al sapere di quella proposta e prorompe contro quella canaglia e la buona famiglia torna rifatta con di più un altro buon operajo senza famiglia, che in questa trova la sua. I caratteri e gli affetti semplici e veri vennero resi da tutti gli attori con tanta naturalezza che il pubblico passò più volte dalla allegria alla commozione.

Dopo ci fu un *vaudeville* (tanto fa a chiamarlo *operetta*) del Milone con musica del Casiraghi, *La festa an montagna*, che mantenne il buonumore nel pubblico fino alla fine. Ieri sera si è ripetuto. Al parroco manca il primo cantore per la sua sagra; ma poi tra il campanaro ed il caporale dei bersaglieri ed il podestà e la nipote e qualche altro, anzi tutta la Compagnia ci si riesce a cantare in Chiesa ed in Piazza ed anche a ballare, insomma c'è una vera baldoria. Si vedono poi i costumi di quei montanari. Iersera si diede un'altra graziosa commedia. Sono due sposi in campagna che si tengono broncio per un momento, per volersi troppo bene, ma poi fanno la pace e vanno assieme a dare la caccia alle farfalle in giardino. Degli attori parlerò quando avrò imparato a dare ad essi il loro nome. *Pictor.*

— Questa sera la Compagnia Piemontese riposa. Domani martedì rappresenterà la brilantissima commedia in 3 atti: *'L Carleve d' Turin*, di Luigi Vado.

Da Mortegliano, 10 maggio, ci scrivono: Da gennaio a marzo p. p., ignoti malfattori, mediante scalate di muro, rotture e chiavi false, perpetrarono tre furti a danno delli N. T. C. G. e D. P. di Pozzuolo, per l'approssimativo importo di lire 300.

Fino dal primo furto, che avvenne il 28 gennaio, i Reali Carabinieri di questa stazione, guidati dal loro distinto comandante sig. Bravin Giuseppe, si diedero ad esercitare le più accurate indagini onde scoprirne gli autori.

L'infelice riuscita delle ripetute investigazioni, non li scoraggiò; anzi a raddoppiarle si diedero, con ammirabile perseveranza, a praticare frequenti perlustrazioni notturne ed appiattamenti, nulla curandosi e del sacrificare le intiere notti e dell'esporsi alle continue pioggie.

Un tanto commendevole servizio, ottenne finalmente il desiderato successo. Martedì 7 andante maggio, questi Reali Carabinieri arrestavano certi B. L. e P. G. di Pozzuolo, quali autori dei suindicati tre furti.

Al signor comandante Bravin ed ai Reali Carabinieri una parola pertanto di meritato encomio: e questo fatto provi una volta di più come la benemerita arma, sempre ed ovunque, si adoperi nel tutelare la pubblica sicurezza. X.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 3 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 5 — Transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 2 — Corso veloce con ruotabili n. 1 — Corso veloce di ruotabile da carico n. 1 — Inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi di edilizia e di igiene n. 6. — Getto spazzature sulla pubblica via n. 3 — Cani vaganti senza museruola n. 1 — Mancata denuncia di cambiamento d'abitazione n. 2 — Violazione delle norme di polizia rurale n. 1 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 3.

Totale n. 28.

Venne inoltre arrestato un questuante.

Sorvegliate i fanciulli! In Remanzacco (Cividale) il fanciullino Bruni G., di anni 2 e mezzo, lasciato incustodito, cadde in un fosso pieno d'acqua ed affogò.

Biglietto falso. L'arma dei Reali Carabinieri di Pordenone sequestrò un biglietto da L. 5 della B. C. falso.

Un' altro ragazzo che promette bene è quello che, nell'età di età di anni 14, il 4 andante, a Villa Santina (Tolmezzo) si introdusse nel molino di Scrocio Gio., ed approfittando della momentanea assenza del mugnaio, rubò la somma di L. 19 in biglietti di B. N. che era in un portafoglio nella tasca di una giacca appesa al muro.

Ignoti ladri, sforzata una finestra entrarono nel Negozio di Salsamentaria di Zandonà Antonio ed involarono una quantità di commestibili pel valore di L. 150 circa.

Canti e schiamazzi. Nella decorsa notte le Guardie di Pubblica Sicurezza di Udine contestarono 4 contravvenzioni per canti e schiamazzi.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 4 al 10 maggio.

Nascite.

Nati vivi maschi 5 femmine 7
» morti » 1 » —
Esposti » 1 » 1 Totale N. 15

Morti a domicilio.

Antonio Della Stua di Pio di mesi 6 — Giovanni Simeoni di Giuseppe di giorni 15 — Natale Merluzzi fu Gio. Batta d'anni 67 mediatore — Giovanni Franzolini fu Pietro d'anni 12 — Pietro Occhialini fu Giuseppe d'anni 34 fabbro — Gemma Pesante di Antonio di mesi 7 — Carmela Alciati fu Giovanni d'anni 21 att. alle occup. di casa — Gio. Batta Romanelli fu Vincenzo d'anni 85 pizzicagnolo — Attilio Nosiati di mesi 9 — Pia Michelini di Vincenzo di mesi 3 — Giuseppe Vicario di Pietro d'anni 1 e mesi 6 — Maria-Angela Arimondo fu Gio. Batta d'anni 78 att. alle occup. di casa.

Morti nell'Ospitale Civile.

Fortunata Gardini-Biondi di Antonio di anni 30 contadina — Maria Zilli fu Osualdo d'anni 54 contadina — Maria Ropretis, di giorni 12 — Mattia Coos di Giovanni d'anni 22 agricoltore — Pietro Pellarini fu Angelo d'anni 59 agricoltore — Domenico Di Bert fu Giuseppe d'anni 70 agricoltore — Lucia Chiarandini-Bulfon fu Giovanni d'anni 82 contadina — Pietro

Rizzot fu Gio. Batta d'anni 60 agricoltore — Lucia Meiorin-Del Ben fu Domenico d'anni 28 contadina — Anna Nimis-Viviani fu Giovanni d'anni 60 att. alle occup. di casa — Giovanni Mattiussi fu Valentino d'anni 54 tessitore — Mariano Gorasso fu Giusto d'anni 68 agricoltore.

Totale n. 24.

(dei quali 9 non appart. al comune di Udine).

Matrimoni.

Giovanni co. Strassoldo-Soffumberg possidente con Elisabetta Braida possidente — Giovanni Molinari falegname con Teresa Zilli contadina.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Giacomo Peressutti calderaio con Antonia Nigris sarta — Francesco Zupran calzolaio con Anna Tosolini att. alle occup. di casa — Angelo Gremese fornaio con Francesca Tollero serva — Guglielmo Pavoni indoratore con Cecilia Rizzardi sarta — Antonio Borghi oste con Maria Vidoni att. alle occup. di casa.

FATTI VARII

Bollettino metereologico telegrafico. Il *Secolo* riceve dall'Ufficio Meteorologico del *New Jork-Herald*, in data dell'8 maggio, la seguente comunicazione:

«Avrà luogo una perturbazione atmosferica, eguale a quella già segnalatavi, fra il 10 e il 12 maggio. Pioggie e venti accompagnati da temporali nella direzione dell'est e del nord-ovest.»

Concorso del Genio Civile. Il ministero dei lavori pubblici ha aperto il concorso per titoli a 35 posti di misuratore volontario nel personale subalterno del genio civile. Chi intende concorrere a tali posti, deve presentare, non più tardi del 25 maggio 1879, la sua domanda al Prefetto, e chi essendo come assistente straordinario al servizio delle opere pubbliche dello Stato, voglia concorrere, deve, nel termine stesso, far pervenire al Prefetto la sua domanda per mezzo del capo d'ufficio dal quale dipende, corredata dei documenti che sono richiesti.

Sigari e sigarai. Troviamo molto giusto il seguente reclamo che vari giornali fanno in favore dei sigarai.

Il prezzo dei sigari *Sella* che da prima era per i rivenditori di L. 2.90 al kil. venne ridotto.

Questo va bene per quanto riguarda il consumatore, ma si vede chiaro come il tabaccaio che ne abbia una forte raccolta di comperati al primo prezzo, con questo cambiamento si trovi costretto a vendere a sei ciò che ha pagato sei centesimi e mezzo senza poter sperare rimborso alcuno dall'amministrazione. Cari signori della Regia, se avete voluto regalare *un centesimo* per sigaro al pubblico, non sono forse pubblico anche questi poveri paria dei sali e tabacchi?

La biblioteca dello stato maggiore russo. Il corpo di stato maggiore, scrive la *Gazzetta di Pietroburgo*, possiede una ricca biblioteca, che al 1 gennaio 1878 componevasi di 41,009 opere diverse, che davano un totale di 86,960 volumi. Nel corso dell'anno 1878 quella biblioteca si arricchì di 665 opere nuove, divise in 718 volumi, ragione per cui il 1 gennaio 1879 essa contava 41,674 opere, divise nei vol. 87,678

L'industria dei merletti nella Carniola. Giusta il *Tagblatt* di Lubiana, si è introdotta nella Carniola, e specialmente nel distretto d'Idria, sin dal secolo xv. Nel 1876 fu istituita in Idria una scuola di lavoro dei merletti, che è frequentata da 30 a 40 persone. Attualmente vi sono in quel distretto da 1400 1500 lavoratrici di merletti, e si calcola a 70,000 fiorini il valore della merce che si vende annualmente nella Carniola, Croazia, Istria, Stiria, e persino nella Sassonia e nella Russia.

CORRIERE DEL MATTINO

— L'*Opinione* ha questo dispaccio da Pisa, 10: Ieri è stato ferito leggermente uno studente chiamato Romani. Vennero eseguiti arresti in gran numero. Assicurasi che il feritore sia arrestato. La città è tranquillissima.

L'*Opinione* soggiunge: Questo studente Romani è quello stesso che nel fatto del 20 novembre scorso arrestò Pirro Orsolini autore del getto della bomba in mezzo alla popolazione. Il fatto è dunque grave e speriamo che il governo darà prova della necessaria energia.

— Si telegrafa da Roma alla *Provincia di Treviso* essere difficile che oggi, lunedì, la Commissione possa riferire alla Camera sulle proposte dell'onor. Depretis circa le ferrovie. La Commissione tenne lunghe sedute. Sembra difficilissimo conciliar la somma dei sessanta milioni colla aggiunta delle nuove linee alla prima categoria. Parlasi di sopprimere tutta la quinta categoria.

— Il *Courrier d'Italie* raccoglie la voce che un dissenso abbastanza grave si è prodotto fra il ministero e gli onorevoli Cairoli e Crispi.

— Finora i commissari nominati dagli Uffici pella riforma elettorale sono Pianciani, Chimirri, Solidati, Salaris e Maurigi. Credesi che giovedì si nomineranno i rimanenti quattro. Generalmente i Commissari nominati sono giudicati sprovvisti di sufficiente autorità.

— La *Persev.* ha da Roma che Garibaldi rispose al telegramma del generale Türr col seguente dispaccio:

«I repubblicani italiani non combatteranno mai la Monarchia e Re Umberto.

« Vostro *Garibaldi* ».

Il *Corriere della sera* ha però da Roma, 11, non confermarsi ancora la voce che Garibaldi abbia risposto in questi termini.

— I giornali romani dicono che le notizie del generale Garibaldi sono più tranquillanti. L'*Italie* dice però che egli prova difficoltà a parlare.

— L'*Adriatico* ha da Roma 11: L'on. Coppino ha approntato il suo progetto di legge sull'istruzione classica. Con esso vengono creati ginnasi e licei femminili. Il ginnasio si chiamerà liceo inferiore formando un solo istituto col liceo superiore. 69 licei completi sono tutti a carico dello Stato.

La commissione parlamentare incaricata di riferire sul progetto di legge approvante la Convenzione monetaria si è oggi radunata. Vi intervennero i ministri Depretis e Magliani i quali chiesero l'aggiornamento delle deliberazioni, dichiarando che il governo sta negoziando colla lega latina per modificare la clausola della Convenzione che toglie all'Italia la facoltà di emettere biglietti di piccolo taglio a corso forzoso.

— Nel concistoro di oggi verranno nominati 22 vescovi e 10 cardinali, 6 dell'Ordine dei preti e 4 dell'Ordine dei diaconi, i quali sono Pecci, Newman, Gigliara e Hergenrthoer.

— Telegrafano alla *Pers.* da Parigi 10: Si sono manifestate gravi divergenze nel Ministero sopra le condizioni pel ritorno dell'Assemblea a Parigi. Esse fanno temere che la parte moderata di essa si ritiri.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 9. (Camera dei comuni.) Hambury domanda se sia stata concertata la data dello sgombero completo della Rumelia orientale. Bourke risponde che lo sgombro si farà così rapidamente che le circostanze lo permetteranno.

Bourke, rispondendo a Monk, dice che l'Inghilterra acconsentì alla mediazione per la frontiera greca; acconsentì pure che la mediazione si eserciti dagli ambasciatori a Costantinopoli, ma ricusa di rispondere se dagli ambasciatori collettivamente od individualmente.

Madrid 9. Una Legazione cinese permanente è stabilita a Madrid.

Lisbona 9. Il *Commercio* smentisce che 4000 fucili e 500 milioni di cartuccie destinati ai Zulu, sieno stati sbarcati sulla baia di Delagoa.

Costantinopoli 9. Gabriel effendi, presidente del Tribunale di commercio, fu nominato segretario generale della Rumelia. La Porta acconsentì ad entrare in trattative dirette colla Grecia. Le notizie di Filippopoli constatano i preparativi dei Russi per lo sgombero.

Londra 10. Lo *Standard* ha da Lahore: Le trattative di pace fra Yakub e Cavagnari ebbero buon risultato; Yakub cede i passi di Krojak, Kyber e Kurum. L'Inghilterra mantiene un agente a Candahar. Cavagnari ritorna a Cabul coll'Emiro.

Berlino 10. Il *Monitore dell'Impero*, parlando della guerra del Chilì e del Perù, dice che due navi da guerra tedesche rimarranno in quelle acque. Le Potenze marittime dovrebbero far pratiche finchè i porti aperti non sieno bombardati.

Parigi 10. Parecchi giornali assicurano che sono insorte divergenze nel Consiglio dei ministri sulle precauzioni da prendersi in caso del ritorno delle Camere a Parigi, specialmente circa l'organizzazione della Prefettura di polizia.

Parigi 10. Gueshof e Yankoloff, delegati rumelisti, sono partiti per Roma.

Vienna 10. La *Presse* annunzia che l'Inghilterra e la Repubblica di Nicaragua offersero all'imperatore d'Austria l'arbitrato in una questione esistente fra esse. L'Imperatore accettò.

Londra 10. La *Pall Mall Gazzette* ha da Berlino: Bismarck sottopose all'approvazione del Consiglio federale il progetto che autorizza provvisoriamente il Governo federale a percepire i diritti proposti nella tariffa che il Reichstag sta attualmente discutendo come fosse già votata. Se il Consiglio federale approva, tutte le classi delle merci importate saranno colpite.

Madrid 10. Il treno di Cadice è uscito dalle rotaie; sei morti, parecchi feriti.

Madrid 10. L'*Epoca* dice che il Governo del Marocco si propone di fortificare Tangeri con cannoni di due tonnellate.

Costantinopoli 10. Labanoff lamentossi delle profanazioni dei Cimiteri russi nei territori sgombrati.

Costantinopoli 10. Assicurasi che la questione egiziana è regolata mediante un compromesso tra il Kedevi, la Francia e l'Inghilterra.

Costantinopoli 10. Stolepine viene a Costantinopoli, per stabilire le misure da prendersi riguardo al cambiamento dell' Amministrazione della Rumelia orientale. Il Gabinetto deciderà il giorno della partenza di Aleko.

Atene 10. Ebbe luogo una dimostrazione ad Arta a favore della riunione dell' Epiro alla Grecia. I dimostranti recaronsi dinanzi al Consolato francese, acclamando la Repubblica.

Vienna 10. La *Politische Correspondenz* ha il seguente telegramma da Belgrado 10: La Commissione europea per la delimitazione dei confini è partita per Nissa, dopo aver avuto prima ripetute conferenze coi ministri degli esteri e della guerra circa l'allargamento dei confini serbi nel circolo di Toplice. In seguito alla domanda della Serbia di ottenere confini montani per impedire le irruzioni degli Arnauti, parecchie grandi Potenze diedero istruzione ai loro delegati di condiscendere su tal punto alle preghiere della Serbia. È perciò che Prepolac farà parte del territorio serbo.

Tirnova 10. Il principe Dondukoff è ritornato da Livadia, e parte al 13 per Sofia. Il principe Battenberg arriva domani a Livadia, ove riceverà la Deputazione bulgara, che vi si reca il 13 corr. Nei primi giorni di giugno il principe Battenberg partirà per Costantinopoli, e, ricevuto il Berat d'investitura, andrà a Tirnova per prestare il giuramento, dopodichè riceverà il governo da Dondukoff, che ritornerà in Russia.

Berlino 10. Il Reichstag accolse la proposta di Löwe, di rimettere ad una Commissione speciale il progetto d'imposta sulla birra, dopochè il ministro Hoffman ebbe ripetutamente parlato a favore della proposta e per una sollecita decisione.

Vienna 10. I costituzionali sembrano disposti ad unirsi al partito degli avversari del trattato di Berlino sulla base del programma pubblicato dai 112 hausneriani. Il tragico Ernesto Rossi parte di qui lunedì alla volta di Genova, ove s'imbarcherà per l'America.

Pietroburgo 10. Venne ingiunto severamente al clero di combattere il nichilismo.

Berlino 10. È compiuto il progetto di riorganamento dell'Alsazia. Manteuffel vi sarà nominato luogotenente. Si ritiene ormai certa l'approvazione dei progetti doganali di Bismarck.

Parigi 10. I bonapartisti spargono la voce che il governo imperiale tedesco inaugurerà una politica di reazione anche nel campo internazionale. Gli scioperi nelle miniere di carbone dei distretti del Nord sono cessati: quello dei tessitori di Lione invece continua.

Roma 10. La Commissione parlamentare per le costruzioni ha accettato in massima le proposte dell'on. Depretis e si pronunciò definitivamente sulle linee di prima, seconda e terza categoria, riservando la deliberazione circa le altre.

ULTIME NOTIZIE

Milano 11. La riunione della *Lega per la pace* ebbe luogo al Teatro Dal Verme. Vi intervennero 2000 persone; presiedè Saffi. Parlarono Saffi, Mussi, Lemonnier ed altri. Furono letti telegrammi di Garibaldi, di Victor Hugo, e d'altri. Fu approvato un ordine del giorno esprimente la speranza in un avvenire di pace. Ordine perfetto.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani *Torino 10 maggio.* Abbiamo un rialzo di altri 75 centesimi circa per quintale sul grano e sulla meliga, anche con questi aumenti molti speculatori cercano di fare acquisti sperando in maggiori aumenti in vista del poco promettente nuovo raccolto. La meliga specialmente è molto domandata; tutti gli altri generi si mantengono stazionari con affari limitati.

Vini. *Genova 10 maggio.* Dalla Sicilia abbiamo avuto diversi arrivi, e le vendite nell'ottava furono anche attive, tanto per il consumo che per l'interno. I pressi non ebbero variazioni, avendo praticato per la qualità di Scoglietti prima da lire 28 a 30, Riposto da lire 21 a 22, Castellamare da 22 a 24, il tutto per ettolitro.

Sete. *Torino 10 maggio.* Il cattivo tempo che tanto in Francia che in Italia desta fondati timori sul prossimo raccolto, ha reso più attivi gli affari e più fermi i prezzi in questi ultimi giorni.

Quando fiorente era il commercio serico, si avrebbe avuto con simili contrattempi un rialzo considerevole; ma ora si procede a passo ben lento e stentato, perchè ancora sfiduciata la fabbrica e disanimata la speculazione.

Si ha solo un atteggiamento di resistenza e di maggiori pretese da parte dei detentori, a cui non corrisponde finora veruno slancio nei compratori; quindi molte trattative e pochi affari conclusi, e fra questi primeggiano le vendite di greggie fine di altre provincie.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 10 maggio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	.—	a L.	.—
Granoturco	»	»	12.50	»	13.15
Segala	»	»	—.	»	.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	.—	»	—.—
Miglio	»	»	.—	»	—.—
Avena	»	»	—.—	»	.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	.
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
« da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 10 maggio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0{0 god. 1 luglio 1879	da L. 84.15	a L. 84.25
Rend. 5 0{0 god. 1 genn. 1870	„ 86.30	„ 86.40

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.01	a L. 22.03
Bancanote austriache	„ 234.75	„ 235.25
Fiorini austriaci d'argento	2.35 1{2	2.36 {—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

TRIESTE 10 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.52 {—	5.53 {—
Da 20 franchi	„	9.37 1{2	9.38 {—
Sovrane inglesi	„	11.74 {—	11.75 {—
Lire turche	„	—.— {—	—.— {—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— {—	—.— {—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— {—	—.— {—
idem da 1{4 di f.	„	—.— {—	—.— {—

VIENNA dal 9 mag. al 10 mag.

Rendita in carta	fior.	66.75 {—	66.43 {—
„ in argento	„	67.30 {—	67.— {—
„ in oro	„	79.10 {—	78.95 {—
Prestito del 1860	„	125.25 {—	127.— {—
Azioni della Banca nazionale	„	822. {—	828.— {—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	260.75 {—	259.80 {—
Londra per 10 lire stert.	„	117.50 {—	117.40 {—
Argento	„	—.— {—	—.— {—
Da 20 franchi	„	9.28 1{2	9.36 1{2
Zecchini	„	5.34 {—	5.52 {—
100 marche imperiali	„	57.80 {—	57.75 {—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.44 „ dir	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
Chiusaforte - ore 9.05 ant.		*per Chiusaforte* - ore 7.— ant.	
„ 2.15 pom.		3.05 pom	
„ 8.20 pom.		6. pom	

Lotto pubblico

Estrazione del 10 maggio 1879.

Venezia	22	7	89	87	36
Bari	13	73	22	50	83
Firenze	7	61	19	48	87
Milano	57	60	34	63	6
Napoli	28	71	6	88	53
Palermo	7	21	54	66	76
Roma	58	59	73	32	70
Torino	6	12	37	67	88

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

SOCIETA'
per la Bonifica dei Terreni Ferraresi.

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere.

A) In affitto per un novennio per l'annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media
di L. 60 per ettaro ed anno, cioè
L. 22,81 per ogni pertica milanese
L. 6,53 per ogni staia di Ferrara (1/6 di Biolia)
L. 12,48 per ogni tornatura di Bologna
L. 23,18 per ogni campo di Padova

B) A mezzadria per un numero d'anni da convenirsi alle condizioni solite e di cui nel vigente codice civile, salvo che nel 1° anno il prodotto vien diviso per 2/3 a favore del mezzadro, ed 1/3 alla Società.

C) in enfiteusi a condizioni da convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino n. 2; in Ferrara Via Palestro n. 61.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO — VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
» da 1/2 litro	» 1.25
» da 1/5 litro	» 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

FARMACIA REALE
ANTONIO FILIPPUZZI
diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo, preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (*Berghen*).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Locomobili e Trebbiatrici
A VAPORE
FORZA DA 4 A 8 CAVALLI

Le sole LOCOMOBILI nelle quali la piastra tubolare non si rompe *mai* permettendone la speciale loro costruzione il facile disincrostamento.

Sistema speciale con privativa.

Per la costruzione di Locomobili e Trebbiatrici a vapore della forza di due cavalli.

Garanzia assoluta, prezzi convenienti.

Si spediscono listini contro richiesta.

E. DE-MONSIER – *Bologna.*

COLLA LIQUIDA
di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, occ.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70		
Alla staz. ferr. di Udine »	» 2,50		
» Codroipo »	» 2,65	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa »	» 2,75	id.	id.
» Pordenone »	» 2,85	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Il Sovrano dei rimedii
DEL FARMACISTA
L. A. SPELLANZON
di Tiezzo di Pordenone

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esili o lesioni e sposta menti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon la prova con l'opereta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de'classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole **L. 1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografo del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Tiezzo di Pordenone* dal proprietario. — *Venezia*, A. Ancillo. — *Ceneda*, L. Marchetti. — *Mira*, Roberti. — *Milano*, Roveda. — *Mestre*, Bettanini. — *Oderzo* Chinalia. — *Padova*, Cornelio e Roberti. — *Sacile*, Busetti. — *Torino*, G. Geresole. — *Treviso*, G. Zanetti. — *Verona*, Pasoli. — *Vincenza*, Dalla Vecchia. — *Bologna*, E. Zarri. — *Conegliano*, Zanutto.

Udine, alla farmacia e L. Biasioli. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da varii librai del Veneto l'*Operetta Medica* ***Pantaigea*** *tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.*

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. 1.50
Bristol finissimo più grande	» 2.—
Bristol *Avorio, Uso legno*, e *Scozzese* colori assortiti	» 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori	» 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietti d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzura e	100	buste relat.	per L.	3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e	100	»	» per »	5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e	100	»	» per »	6.—

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE
IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune del calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

Ai Proprietari di Cavalli!
RESTITUTIONS FLUID
(Liquido Rigeneratore)
nuovo specifico sperimentato utilissimo nella
CURA DEI CAVALLI

Ha la proprietà di mantenere al cavallo sino nell'età la più avanzata le forze ed il vigore, anche dopo le più grandi fatiche di preservare contro le rigidità delle membra, e di guarire presto e radicalmente mali inveterati, che resistono persino al ferro rovente, ed alle più acri frizioni come sarebbero: reumatismi, contusioni, stortolature ecc, senza che l'applicazione del rimedio lasciasse di conseguenza la minima traccia.

Il modo di usarne è semplicissimo.

In Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti **Minisini** *e* **Quargnali**, in fondo Mercatovecchio. *Gorizia* e *Trieste* farmacia Zanetti.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE
XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una scieltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI
verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria, N. 8
presso G. Gaspardis

INSERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

L'ISCHIADE
o
SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Udine, 1879, Tipografia G. B. Doretti e Soci